

CENTRO ANZIANI "ETTORE TOLAZZI"

Via Ermolli, 28

33015 MOGGIO UDINESE (UD)

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Attuazione dell'art. 1 della Legge 03/08/2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

PROGETTAZIONE**DOCUMENTO****UNICO DI VALUTAZIONE****DEI RISCHI INTERFERENZIALI – DUVRI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

DATI GENERALI

Oggetto del contratto di appalto	Servizio di lavanderia – noleggio lavaggio e ricondizionamento della biancheria piana, lavaggio e ricondizionamento della biancheria degli ospiti, rinnovo e messa a norma degli impianti e delle attrezzature – Periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2024
Committente	COMUNE DI MOGGIO UDINESE - Piazza Uffici n. 1 – 33015 Moggio Udinese (Ud)
Sede ove viene espletato il servizio	CASA DI RIPOSO " ETTORE TOLAZZI " Via G. Ermolli n. 28 – 33015 Moggio Udinese (Ud) Tel. 0433 51999 – Fax 0433 550619
Appaltatore del servizio di lavanderia	<i>L'aggiudicatario della gara</i>
Circostanze particolari	Subito dopo l'aggiudicazione, le aree della lavanderia e circostanti saranno interessate dalle opere edili ed impiantistiche per l'allestimento delle linee produttive. Tali lavori fanno parte dell'appalto e saranno eseguiti dall'aggiudicatario o da suoi subappaltatori.
Personale del committente operante nella struttura	COMUNE DI MOGGIO UDINESE Personale impiegatizio presso Ufficio Amministrativo
Altri appaltatori operanti nella struttura	AURORA DOMUS COOP SOC ONLUS di Parma (Pr) Servizio sanitario, socio assistenziale ed animazione.
	MARKAS SRL di Bolzano (Bz) Servizio di ristorazione
	COLSER SERVIZI S.C.R.L. Servizio di igiene ambientale

INDICE

Premessa

- 1 Oggetto del DUVRI**
- 2 Verifica dell' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi**
- 3 Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione del committente**
 - 3.1 Misure di carattere generale
 - 3.2 Comportamenti da tenere in caso d'emergenza da parte degli Appaltatori
 - 3.2.1 numeri telefonici in caso di emergenza
 - 3.3 Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e misure di prevenzione e protezione
 - 3.3.1 impianti elettrici
 - 3.3.2 impianti termici (inclusa adduzione combustibile: gas, gasolio)
 - 3.3.3 attrezzature, macchine ed impianti in genere
 - 3.3.4 stabili ed impianti in genere
 - 3.3.5 esposizione ad agenti cancerogeni mutageni, ad agenti chimici e rischio biologico
 - 3.3.6 esposizione al rumore
 - 3.3.7 esposizione al radon
 - 3.3.8 esposizione all'amianto
 - 3.3.9 esposizione a fumo passivo
 - 3.3.10 vie ed uscite d'emergenza ed illuminazione di sicurezza
 - 3.3.11 rischio d'incendio ed esplosione
 - 3.3.12 viabilità e pedonabilità
 - 3.3.13 campi elettromagnetici
 - 3.3.14 radiazioni ottiche
 - 3.3.15 radiazioni ionizzanti
 - 3.3.16 rischi di caduta di materiali dall'alto
 - 3.3.17 rischi da proiezione di oggetti (schegge, scintille, ecc.)
 - 3.3.18 dispositivi di protezione individuali e collettivi
 - 3.3.19 Trasferte
 - 3.3.20 Ospiti con patologie infettive
- 4 Rischi interferenziali, misure di gestione**
 - 4.1 attività degli Appaltatori che possono essere escluse dal campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008
 - 4.2 attività che non comportano rischi per il committente ma vi è presenza di terzi (non dipendenti dal committente)
 - 4.3 attività degli Appaltatori che comportano rischi per i lavoratori del committente o altre imprese appaltatrici
- 5 Aggiornamento ed integrazione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali**
- 6 Costi della sicurezza**
- 7 Dichiarazione e firme di validazione**

ALLEGATO 1 Verbale di revisione del DUVRI

PREMESSA

Il DUVRI regola i rischi interferenziali dell'appalto.

Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo non ricadente sul personale del Committente e dei terzi, non costituiscono oggetto del presente atto.

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di Appalto.

1 OGGETTO DEL DUVRI

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo del soggetto che sarà individuato con gara di appalto europeo. La descrizione delle caratteristiche del servizio svolto sarà completata dopo l'individuazione del soggetto appaltatore.

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	NUMERO DELLE PERSONE CHE INTERVENGONO ATTREZZATURE IMPIEGATE PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI	LOCALI OVE VIENE SVOLTA LA PRESTAZIONE	ORARIO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO
Servizio di lavanderia – noleggio lavaggio e ricondizionamento della biancheria piana, lavaggio e ricondizionamento della biancheria degli ospiti	<ul style="list-style-type: none"> • N. ____ addetti • Attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ • Prodotti chimici: <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ 	Locali ad uso lavanderia siti al piano seminterrato della struttura	Periodo: dalla data di attivazione della lavanderia al 31.12.2024 Orario di lavoro:
Lavori di adeguamento edile ed impiantistico dei locali lavanderia e stireria	<ul style="list-style-type: none"> • N. ____ addetti • Attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ • Prodotti chimici: <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ 	Locali ad uso lavanderia siti al piano seminterrato della struttura. Aree circostanti interne ed esterne	Periodo: n. 60 gg dalla data di consegna dei lavori. Orario di lavoro:

La descrizione e la valutazione del rischio interferenziale relativo alla parte del contratto che riguarda i lavori di adeguamento edile ed impiantistico dei locali lavanderia e stireria è contenuta all'interno della progettazione preliminare redatta dall'ing. Paolo Zuccolo e messa a disposizione degli offerenti con le modalità indicate nel Disciplinare di gara.

La quantificazione degli oneri non soggetti a ribasso relativi a questa sezione è pari ad euro 5.000,00.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei soggetti che già operano nella struttura con descrizione delle caratteristiche dei servizi svolti.

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO (GIÀ IN ESSEERE)	NUMERO DELLE PERSONE CHE INTERVENGONO ATTREZZATURE IMPIEGATE PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI	LOCALI OVE VIENE SVOLTA LA PRESTAZIONE	ORARIO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO
<p>AURORA DOMUS SOC. COOP ONLUS Servizio sanitario (servizio infermieristico e fisioterapico), socio assistenziale ed animazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N. addetti: <ul style="list-style-type: none"> • 2 coordinatori • 7 infermieri • 2 fisioterapisti • 25 addetti all'assistenza, • 1 animatore • Attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> • arredi e letti • sollevatori per movimentazione ospiti • carrelli • videoterminali, fax/telefono, fotocopiatrice, graffiaci, forbici. • Strumenti per somministrazione di farmaci e controllo ospiti • Prodotti chimici: <ul style="list-style-type: none"> • prodotti sanificanti e per la pulizia dell'ospite, dei locali e delle attrezzature • dispositivi medici e farmaci 	Tutta la struttura	<p>Turni a copertura dell'intera giornata per tutto l'anno</p> <p>(esclusi i festivi per fisioterapisti e animatore)</p>
<p>COMUNE DI MOGGIO UDINESE CASA DI RIPOSO "TOLAZZI" Gestione della struttura – attività amministrativa (attività gestionali di direzione e di manutenzione del fabbricato e degli impianti in qualità di gestore della struttura)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N. addetti: <ul style="list-style-type: none"> • 1 direttore • 2 impiegati, • 2 manutentori, • Attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> • attrezzature tipiche del lavoro di ufficio • attrezzature tipiche del settore manutentivo (attrezzatura manuale, portatile elettrica e pneumatica, attrezzature per lo sfalcio) • Prodotti chimici: <ul style="list-style-type: none"> • toner, colle per l'attività impiegatizia • oli, colori e vernici, carburante per macchine da sfalcio, prodotti per la pulizia (all'occorrenza) 	Tutta la struttura	<p>Attività con orario di lavoro giornaliero, esclusi i festivi</p> <p>Reperibilità per il servizio di manutenzione</p>
<p>COLSER SERVIZI S.C.R.L. Pulizia ordinaria dei locali (camere ospiti, uffici, disimpegni, servizi igienici, ecc.). Svuotamento cestini e conferimento nel punto di raccolta segnalato Scopatura e aspirazione pavimenti ed arredi. Sanificazione servizi igienici. Lavaggio pavimenti. Spolveri vari. Lavaggio vetri Lavaggio materiali in uso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N. addetti: <ul style="list-style-type: none"> • 3 addetti, • Attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> • (scope, secchi, scale portatili, ecc.) ed elettrodomestici (aspirapolvere, lucidatrice, ecc.) • Carrelli porta prodotti ed attrezzature per la pulizia • Lavapavimenti • Aspiratore • Monospazzola • Prodotti chimici: <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti tipici per la pulizia di locali e arredi. 	Locali ad uso ufficio, camere ospiti, servizi igienici, ambulatori, mense, disimpegni, corridoi, magazzini, spogliatoi.	Attività con orario di lavoro giornaliero.

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO (GIÀ IN ESSEERE)	NUMERO DELLE PERSONE CHE INTERVENGONO ATTREZZATURE IMPIEGATE PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI	LOCALI OVE VIENE SVOLTA LA PRESTAZIONE	ORARIO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO
Markas Srl Servizio di ristorazione	<ul style="list-style-type: none"> • N. addetti: <ul style="list-style-type: none"> • 7 addetti, • Attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura tipica delle cucine industriali (forni, fornelli, frigo, frullatori, mixer, ecc.) • Attrezzatura manuale (pentolame, vettovaglie, posate, ecc.) • Carrelli • Prodotti chimici: <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti tipici per la pulizia di locali e arredi. 	Cucina e depositi annessi	Attività con orario di lavoro giornaliero.

2 VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI

Il Committente in fase di gara di appalto verifica l' idoneità tecnico-professionale con le seguenti modalità:

- Acquisizione di copia firmata dal legale rappresentante dell'originale del certificato di iscrizione alla CCIAA
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- Acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Acquisizione di copia polizza assicurativa RC T/O
- Acquisizione di documentazione tecnico-amministrativa:
 - elenco macchine ed attrezzature
 - schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati
 - copia del documento di valutazione dei rischi
 - copia di autorizzazioni specifiche richieste dalla legge italiana per l'espletamento dell'attività lavorativa
 - _____

L'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al Committente ogni modifica relativa alle autorizzazioni, certificazioni o attestati di iscrizione ad albi, associazioni ecc. comprovanti l' idoneità tecnico-professionale ed ogni variazione dei dati riportati nei documenti allegati.

L'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare preventivamente al Committente l'eventuale ricorso al subappalto; l'utilizzo dell'impresa subappaltatrice potrà avvenire solamente dopo approvazione scritta del Committente.

Il processo di qualifica dell'impresa subappaltatrice è lo stesso di quello utilizzato per l'impresa appaltatrice. Sarà cura di quest'ultima effettuare la valutazione comunicandone l'esito al Committente.

3 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

Il disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 obbliga il Committente a comunicare, in modo chiaro ed esaustivo, quali siano le condizioni, le misure e le procedure di sicurezza dell'area in cui gli Appaltatori svolgono la propria attività.

Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

3.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE

Il personale degli Appaltatori nell'espletamento degli appalti deve adottare i comportamenti e le azioni atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del Committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del Committente e di eventuali altre imprese.

Il personale degli Appaltatori si deve attenere alle seguenti disposizioni generali.

- Operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, delle attrezzature e degli impianti.
- Osservare le norme disciplinari generali ed in particolare nell'ambiente e sul posto di lavoro tenere un comportamento corretto, astenersi in modo assoluto da qualsiasi atto che possa arrecare danno a eventuali terzi o intralciare al regolare svolgimento dei lavori/servizio.
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ed abbigliamento di lavoro prescritti dal Committente e quelli relativi alla propria attività.
- Esporre la tessera di riconoscimento.
- Comunicare tempestivamente al Committente eventuali incidenti, infortuni e mancati infortuni.
- Non indossare oggetti pericolosi in relazione ai rischi meccanici, elettrici e biologici.
- È vietato fumare, bere alcolici nei reparti e nelle dipendenze del Committente.

Altre prescrizioni di carattere generale.

- Non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite d'emergenza.
- Non lasciare materiali/attrezzature in condizioni di equilibrio instabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi.
- Non usare senza autorizzazione materiali e attrezzature di proprietà del Committente.
- In caso di attività lavorative eseguite in presenza di personale del Committente, informare il referente sulle operazioni da svolgere ed adottare tutte le misure di prevenzione e protezione individuali e/o collettive necessarie a garantire condizioni di sicurezza.
- In caso di pericolo, sia per il proprio personale che per quello del Committente, causato dalla propria attività, gli Appaltatori avviseranno immediatamente il Committente.
- Limitare gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro assegnate, con divieto assoluto di accedere nei locali del Committente, ove non sono previsti lavori/servizi.
- Le vie di accesso nell'area di lavoro ed i percorsi interni devono essere illuminati secondo le necessità.
- L'eventuale deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.
- Gli eventuali depositi di materiale e prodotti pericolosi devono essere allestiti in area appropriata, convenientemente delimitata e protetta contro i rischi derivanti da eventuali manipolazioni di terzi.
- La manovra su quadri elettrici, impianti, valvole di intercettazione, ecc. è vietata, fatta eccezione per gli interventi d'uso comune.

Attività in aree o locali ad uso esclusivo

Le attività svolte dalla singola impresa appaltatrice all'interno di area delimitata ovvero locale ad uso esclusivo comportano rischi specifici dell'attività dell'appaltatore. Sarà cura dello stesso vigilare affinché terzi non entrino in dette aree o locali esponendosi a rischi non propri.

D'altro canto è vietato ai non addetti o ai non autorizzati (formalmente mediante contratto di appalto o

comunicazione scritta) ad accedere ad aree o locali non di propria competenza.
 In questo modo sono evitati rischi interferenziali tra le imprese.
 L'uso delle attrezzature installate in dette aree o locali è riservato al personale dell'impresa appaltatrice che vi opera in via esclusiva.
 Il Committente o l'impresa appaltatrice potranno concordare modalità diverse di gestione delle aree, locali ed attrezzature formalizzando apposito documento scritto ad integrazione del presente DUVRI.
Nello specifico trattasi delle attività svolte nei locali LAVANDERIA, CUCINA e LOCALI TECNOLOGICI (centrale termica, locale trattamento aria, locale quadri elettrici, locale gruppo pompe antincendio) e relative pertinenze o locali accessori.

3.2 COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DEGLI APPALTATORI

Il personale degli Appaltatori:

- a) quando prende servizio, deve ricevere tutte le informazioni riguardo le vie di esodo, le porte di emergenza, i punti di raccolta, il posizionamento dei comandi di allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio e deve verificare le vie di fuga segnalate, fino a raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro – punto di raccolta).
- b) Avverte gli incaricati all'emergenza del Committente, di ogni situazione di pericolo che si generi durante il lavoro.
- c) Può attivare direttamente le procedure di emergenza solo in caso di pericolo grave ed immediato.
- d) Nel caso venga riscontrato un principio di incendio è autorizzato ad intervenire direttamente per spegnerlo, sempre che tale operazione rientri nell'ambito delle proprie competenze e non comprometta la propria incolumità e quella di terzi. Nel caso l'incendio non sia soffocabile sul nascere, deve abbandonare il locale ed allertare i soccorsi.
- e) In caso di evacuazione non deve utilizzare ascensori e montacarichi.
- f) **Il personale in caso di emergenze, si attiene alle istruzioni fornite del Committente e dal piano di gestione delle emergenze comune a tutta la struttura.**

3.2.1 Numeri telefonici di emergenza

Gli Appaltatori devono reperire i recapiti telefonici del referente del Committente e deve comunicarlo al proprio personale.

Numeri di interesse generale

PORTINERIA _____
 REFERENTE 1 _____
 REFERENTE 2 _____
 REFERENTE 3 _____

3.3 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.3.1 Impianti elettrici

I luoghi di lavoro del Committente sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es. impianti condizionamento, riscaldamento; ecc.) e ad alimentare le attrezzature di lavoro.

Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, ecc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre al comportamento da tenere in caso di incendio.

Le vie di fuga sono dotate di illuminazione di emergenza.

I quadri elettrici sono segnalati.

La manovra sui quadri è riservata al personale.

Gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e sono soggetti a regolare manutenzione e, quindi, nel normale stato d'uso, non comportano rischi aggiuntivi.

Modalità d'uso degli impianti elettrici

Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte degli Appaltatori che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al Committente per la necessaria autorizzazione.

Viene altresì richiamato l'obbligo degli Appaltatori, di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto del Committente, con particolare riguardo all'impianto di terra e ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio nelle vie di passaggio.

Gli Appaltatori si impegnano ad utilizzare gli impianti elettrici del Committente senza modificare, manomettere o bypassare i dispositivi di sicurezza e si impegnano a non effettuare lavori elettrici in tensione o in prossimità.

Gli Appaltatori dichiarano di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare quelle attinenti la sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione. Gli Appaltatori sono informati sul divieto di utilizzare acque su parti elettriche.

Solo l'appaltatore della manutenzione degli impianti elettrici può accedere nei locali tecnici pertinenti ed effettuare gli interventi oggetto dell'appalto in piena autonomia e responsabilità.

3.3.2 Impianti termici (inclusa adduzione combustibile: gas, ecc.)

Sono state illustrate agli Appaltatori le caratteristiche degli impianti termici, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio e di esplosione.

Gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Gli Appaltatori sono stati, altresì informati sui sistemi di allarme e di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica e del combustibile, utilizzo di mezzi di estinzione, ecc.).

Solo l'appaltatore della manutenzione degli impianti termici può accedere nei locali tecnici per effettuare i lavori oggetto dell'appalto in piena autonomia e responsabilità.

3.3.3 Attrezzature, macchine ed impianti in genere

Agli Appaltatori sono state fornite dettagliate informazioni sulle attrezzature ed apparecchiature di lavoro, su quelli d'impiego transitorio od occasionale, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le relative misure di protezione antinfortunistica.

Gli Appaltatori si sono specificamente impegnati ad impiegare solo personale competente, in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopra citati.

Le attrezzature, le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

È fatto divieto agli Appaltatori:

- di utilizzare macchine ed attrezzature del Committente fatta eccezione per i casi autorizzati formalmente dallo stesso Committente; l'eventuale concessione in uso delle attrezzature è regolamentata nel contratto d'appalto;
- di effettuare interventi su impianti, macchine ed attrezzature, fatto salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza.

Le attività di manutenzione di macchine ed impianti saranno effettuate esclusivamente da parte di imprese appaltatrici specializzate, secondo le istruzioni dei costruttori, riportate nei manuali d'uso e manutenzione, ed eventualmente dal personale tecnico del COMMITTENTE addestrato ed individuato allo svolgimento di tale mansione.

3.3.4 Stabili ed impianti in genere

Il Committente ha comunicato agli Appaltatori che gli stabili e gli impianti esistenti nei locali oggetto agli Appaltatori sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Nel caso possano insorgere nuovi rischi riferibili alla struttura degli stabili ed al funzionamento degli impianti verranno puntualmente segnalati agli Appaltatori, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell'emergenza descritta a seguito.

Gli Appaltatori non devono accedere nei locali tecnici e negli ambienti di lavoro del Committente non pertinenti con l'esecuzione degli appalti o servizi.

Nei locali tecnologici è vietato introdurre e depositare materiali ed attrezzature, prodotti per le pulizie, prodotti chimici, fonti di calore senza preventiva autorizzazione del Committente.

Caduta dall'alto

Gli Appaltatori non dovranno accedere sulla copertura del fabbricato o su strutture, attrezzature con rischio di caduta dall'alto.

L'uso delle attrezzature attinenti gli appalti, quali scale, sollevatori ecc. adottati dagli appaltatori costituisce rischio e responsabilità esclusiva e specifica degli stessi appaltatori.

3.3.5 Esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, ad agenti chimici e ad agenti biologici**Agenti cancerogeni mutageni**

NON APPLICABILE

Rischio biologico

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE, RISCALDAMENTO E TRATTAMENTO ARIA

Potenzialmente gli impianti di climatizzazione e riscaldamento possono essere veicolo di trasmissione di agenti biologici durante operazioni di pulizia e manutenzione dei ventilconvettori e altre parti di impianto. Per quanto attiene a possibili contaminazioni indirette, dovute all'igiene dei locali o alla qualità dell'aria immessa attraverso impianti di trattamento, il Committente ha in essere contratti di manutenzione, che prevedono specifici protocolli di pulizia periodica dei locali, nonché pulizia e sostituzione periodica degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione e condizionamento.

Nelle attività di pulizia, lavanderia, raccolta rifiuti ed assistenza agli ospiti è presente il rischio biologico, specifico e proprio della mansione svolta, e non di origine interferenziale. Nel caso si riscontrino presunte malattie infettive tutto il personale è tenuto a seguire le procedure aziendali previste, anche in base alla informazione ricevuta a riguardo.

OSPITI

Si specifica in particolare quanto segue:

- ***gli aghi possono trovarsi erroneamente non protetti per cui il personale che li utilizza si atterrà alle istruzioni e procedure del proprio datore di lavoro o alle istruzioni impartite dal gestore della struttura; in caso di infortunio, il personale si atterrà alle procedure specifiche.***
- ***Malattie infettive***
La Coordinatrice ed il Direttore Sanitario segnalano alle ditte appaltatrici eventuali patologie di cui qualche ospite può essere affetto. La comunicazione sarà integrata con le pertinenti istruzioni e procedure operative per la tutela della salute e della sicurezza.
Il rischio biologico rientra pertanto tra i rischi specifici dell'attività propria del personale che effettua l'attività di assistenza agli ospiti o che prevede il contatto diretto con gli ospiti.

Agenti chimici

LOCALI AD USO UFFICI O SIMILARI

L'attività c/o gli uffici comporta l'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti. Il toner necessario alla stampa dei documenti è contenuto in involucri sigillati e questo garantisce la non manipolazione del toner da parte dell'operatore in caso di sostituzione di cartucce e la non dispersione di particolato in aria.

I locali ove vengono svolte le attività d'ufficio sono aerati.

CAMERE OSPITI, MAGAZZINI E DEPOSITI

Il rischio chimico è riferibile allo stoccaggio ed utilizzo di prodotti chimici destinati all'uso in lavanderia. Operazioni di lavaggio avvengono in locali adibiti specificatamente a tale scopo, dove operano in modo esclusivo i lavoratori del committente. Il personale degli appaltatori si limita alla consegna/ritiro di biancheria c/o i locali lavanderia.

Il personale degli appaltatori adibiti ai servizi di assistenza non effettua operazioni che richiedono la manipolazione di agenti chimici e quindi si può ragionevolmente escludere una esposizione diretta agli effetti di tali agenti, mentre il personale degli appaltatori che effettuano i servizi di pulizia svolgono anche operazioni di lavaggio c/o locali ad uso esclusivo dell'impresa Appaltatrice e con macchinari propri della cooperativa, quindi si possono ritenere soggetti a rischi specifici propri della mansione svolta e non esposti ad agenti chimici di origine interferenziale.

L'interferenza che può dar origine al rischio chimico sono l'uso da parte di infermiere professioniste di alcuni prodotti farmaceutici/sanitari, la somministrazione agli ospiti può avvenire in presenza del personale degli appaltatori. Conseguentemente a questa interferenza si prevedono interventi di protezione e prevenzione quali l'informazione del personale e l'uso di idonei DPI (mascherine,

occhiali, guanti, indumenti idonei ecc.) durante l'impiego di particolari prodotti farmaceutici.

Agli Appaltatori è fatto divieto di manipolare ed utilizzare i prodotti ed i materiali in deposito, non pertinenti con gli appalti.

RIFIUTI

Anche l'attività di raccolta rifiuti è oggetto dell'appalto, mentre per tutte le altre attività non previste nell'oggetto dell'appalto gli Appaltatori devono provvedere direttamente al trasporto del rifiuto prodotto nel punto di raccolta definito.

3.3.6 Esposizione al rumore

Nei locali del Committente in cui si svolge l'attività di adibito all'assistenza all'ospite ed attività d'ufficio, l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, risultano al di sotto del valore inferiore di azione di 80 dB(A) e quindi per i lavoratori che ricoprono tali mansioni non è presente questo tipo di rischio. Mentre per attività di manutenzione generica o l'eventuale uso di macchine ed attrezzature con livelli equivalenti di rumore Leq superiori a 85 dB(A) rende necessaria l'adozione di specifico protocollo di sicurezza da parte degli Appaltatori.

3.3.7 Esposizione al radon

Rischio assente.

3.3.8 Esposizione all'amianto

Non è presente questo rischio per gli Appaltatori.

Qualora eventuali materiali siano fonte di dubbia provenienza, gli Appaltatori dovranno comunicarlo al Committente.

3.3.9 Esposizione a fumo passivo

In tutti i locali confinati del Committente, è disposto il divieto di fumare. E' fatto obbligo agli Appaltatori di comunicare tale disposizione a tutti i propri lavoratori.

Gli Appaltatori dovranno vigilare affinché il proprio personale osservi tale disposizione.

3.3.10 Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza

Ai fini di un'immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività degli Appaltatori, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza e la relativa segnaletica, fino al punto di raccolta.

Il personale si atterrà, inoltre, alle disposizioni di cui al punto 3.2 "COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DEGLI APPALTATORI".

3.3.11 Rischio di incendio e di esplosione

Da parte del Committente sono state illustrate agli Appaltatori le caratteristiche delle zone di lavoro con presenza di materiali combustibili e infiammabili. Sono stati inoltre indicati i mezzi di protezione ed i presidi antincendio, sono state illustrate le procedure e le disposizioni da attuare in caso di emergenza.

All'interno dei locali in cui si articola l'attività del Committente i materiali presenti possono eventualmente generale le seguenti tipologie di incendio:

- classe A per la quasi totalità dei locali/aree, in presenza di materiali combustibili solidi;
- classe B o C presso locali/aree e impianti con presenza di gas o sostanze infiammabili;
- classe E per corto circuito ed altre cause elettriche.

In relazione a ciò gli Appaltatori informeranno il proprio personale circa:

- la possibilità che all'interno dei locali possano formarsi miscele esplosive;
- il comportamento al fuoco dei predetti materiali;
- la possibilità di innesco di un incendio.

Da ciò emerge la necessità che gli Appaltatori garantiscano che il proprio personale sia opportunamente istruito sulle modalità di spegnimento di fuochi di queste classi e sulle norme di comportamento in relazione al rischio di esplosione conseguendo l'attestato di partecipazione al corso antincendio per attività a:

- rischio medio D.M. 10/03/1998
- rischio elevato D.M. 10/03/1998
- rischio elevato D.M. 10/03/1998 con conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della Legge 28 Novembre 1996, n° 609.

Il Committente ha segnalato agli Appaltatori gli ambienti di lavoro in cui è possibile la formazione di atmosfere esplosive per la presenza di gas e prodotti infiammabili.
L'accesso nei locali tecnici e zone pericolose è riservato al personale formalmente autorizzato.

3.3.12 Viabilità e pedonabilità

Da parte del Committente sono state in particolare illustrate al personale dell'Impresa Appaltatrice le caratteristiche delle zone di accesso, transito, manovra e parcheggio di automezzi e i passaggi pedonali. La regolamentazione della viabilità e della pedonabilità all'interno dei locali e nelle pertinenze è curata con segnaletica orizzontale e verticale.

Gli automezzi devono osservare la velocità massima segnalata all'ingresso principale del deposito.

Le interferenze nella circolazione di automezzi e mezzi di trasporto costituiscono rischio significativo. Analogamente è significativo il rischio di investimento e collisione conseguente alla movimentazione dei mezzi.

Gli spostamenti all'interno delle aree del Committente devono avvenire osservando le norme interne di viabilità e pedonabilità prestando la massima cautela ed attenzione in modo tale da evitare collisioni anche tra pedoni oppure di inciampare su ostacoli a terra o urtare strutture e materiali.

Il personale delle imprese appaltatrici che stabilmente operano all'interno della struttura deve indossare calzature con suola antisdrucchiolo.

3.3.13 Campi elettromagnetici

Rischio potenzialmente assente in quanto vi sono installati solamente impianti di tipo civile in bt. E' programmata la valutazione del rischio con misure puntuali.

3.3.14 Radiazioni ottiche

Rischio assente, fatta eccezione per il manutentore che può effettuare saltuariamente operazioni di saldatura.

3.3.15 Radiazioni ionizzanti

Rischio assente.

3.3.16 Rischi di caduta di materiali dall'alto

All'interno dei locali sono presenti scaffalature e mensole a parete sui quali sono depositati materiali vari; ciò costituisce potenziale rischio di caduta di materiali dall'alto.

È richiesta normale cautela in fase di movimentazione dei materiali e di transito prospiciente a scaffalature e mensole.

3.3.17 Rischi da proiezione di oggetti

Rischio assente.

3.3.18 Dispositivi di protezione individuali e collettivi e tessera di riconoscimento

Il personale degli Appaltatori dovrà indossare i DPI propri dell'attività oggetto dell'appalto nonché la tessera di riconoscimento. Negli ambienti di lavoro del Committente devono essere utilizzati gli stessi DPI in uso dal personale del Committente stesso.

3.3.19 Trasferte

Sono previste delle trasferte con i mezzi aziendali per trasporto ospiti c/o varie destinazioni. **Occasionalmente gli ospiti necessitano di assistenza anche durante il viaggio, ciò comporta una possibile interferenza tra l'autista, personale del committente, e gli assistenti che accompagnano gli ospiti.**

3.3.20 Ospiti con patologie infettive

Eventuali patologie di cui gli ospiti possono essere portatori sono gestite mediante formale comunicazione alle imprese appaltatrici da parte della Coordinatrice in accordo con il Direttore Sanitario.

La comunicazione sarà integrata con le pertinenti istruzioni e procedure operative.

4 RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE

In questo punto si definisce il “livello” di applicazione dell’art. 26 co. 3 del D.Lgs. 81/2008 in relazione alla tipologia e all’organizzazione delle attività oggetto del servizio.

(barrare le voci pertinenti o lasciare solo il testo pertinente con la tipologia di appalto/servizio oggetto del DUVRI)

4.1 ATTIVITÀ ESCLUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL’ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008 CO. 3

Le seguenti attività non richiedono la redazione del DUVRI:

- 4.1.1 Attività che non comportano rischi interferenziali per l’attività del Committente in quanto trattasi di rischi specifici dell’attività dell’Impresa Appaltatrice
- 4.1.2 Mera fornitura di materiali o attrezzature senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa
- 4.1.3 Erogazione di servizi per i quali non è prevista l’esecuzione in luoghi ricadenti nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro del Committente
- 4.1.4 Erogazione di servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, consulenza, progettazione, ecc., anche effettuata presso il Committente
- 4.1.5 Lavori o servizi la cui durata non sia superiore a 5 uomini-giorno, sempre che non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato ai sensi del D.M. 10/03/1998 o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati di cui al D.P.R. 177/2011, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all’Allegato XI del D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento, pertanto, viene elaborato ai fini dell’art. 26 co.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008, che riportiamo:

“1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l’appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

...omissis...

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.”

e si rimandano le parti al punto “7 DICHIARAZIONE E FIRME DI VALIDAZIONE” per la sottoscrizione di approvazione del documento omettendo i punti 4.2, 5 e 6.

4.2 ATTIVITÀ CHE COMPORTANO RISCHI DA INTERFERENZE

Le attività descritte al punto 1 del presente documento e quelle delle imprese che eventualmente su chiamata potranno operare nella struttura per interventi di manutenzione e riparazione, effettuate anche in presenza di personale del Committente e delle altre imprese appaltatrici già individuate e di terzi in generale, richiedono l’adozione di misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione e/o eliminazione delle interferenze.

Tali misure ed i relativi costi per la sicurezza sono riportati nel punto 3.3 e nei verbali di revisione del DUVRI di cui all’ALLEGATO 1 di volta in volta compilati.

Il governo dei rischi comuni quali ad esempio inciampo, scivolamento, urto, ecc.. avviene con l’adozione delle normali cautele, quali la posa della prevista segnaletica o l’interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all’attuazione delle MISURE DI CARATTERE GENERALE di cui al punto 3.1.

4.3 RISCHI ADDOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE

(spazio riservato all'impresa che partecipa alla gara di appalto ovvero che si è aggiudicata la gara di appalto affinché possa integrare il presente DUVRI – barrare le voci pertinenti)

Rumore

È fatto obbligo all'Appaltatore di ridurre al minimo i livelli di rumore alla fonte e di informare il preposto del Committente nei casi in cui la rumorosità prodotta sia superiore a quella normalmente presente negli ambienti di lavoro del Committente e comunque nei casi in cui sia superiore a 87 dB(A) per concordare le misure di protezione da intraprendere.

Agenti chimici

L'attività dell'Impresa Appaltatrice prevede l'uso di prodotti chimici o genera esposizione ad agenti chimici cui può essere esposto il personale del Committente o eventuali terzi:

- fumi di saldatura
- polveri da foratura, smerigliatura, carteggiatura, ecc.
- gas/aerosol da utilizzo di solventi, diluenti, vernici, ecc.
- getti/schizzi (esposizione per contatto) di prodotti liquidi (oli, carburanti, solventi, diluenti, vernici, ecc.)

Oltre alla compartimentazione o alla differenziazione oraria degli interventi, si applicano le seguenti misure generali di prevenzione e protezione contro il rischio chimico:

- utilizzo di attrezzature idonee per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate.
- riduzione al minimo del numero di lavoratori che sono o potrebbero essere esposti.
- riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'esposizione.
- misure igieniche ed aerazione del posto di lavoro.
- riduzione al minimo della quantità di agenti presenti sul luogo di lavoro in funzione delle necessità della lavorazione.
- metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi nonché dei rifiuti che contengono detti agenti chimici.
- riduzione delle fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni, o l'esistenza di condizioni avverse che potrebbero provocare effetti fisici dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.

Pericoli derivanti dallo stoccaggio di materiali da parte dell'Impresa Appaltatrice

In accordo con il preposto del Committente sono individuate le aree di stoccaggio di prodotti e materiali. Le aree sono segnalate ed eventualmente delimitate dall'Impresa Appaltatrice. In ogni caso si prescrive quanto segue:

- il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi, tenendo conto della pendenza del terreno dell'area di posa delle tubazioni;
- i materiali e le attrezzature potranno essere stoccati sui mezzi qualora questi siano parcheggiati in aree interne al cantiere ovvero all'area di competenza;
- gli eventuali stoccaggi di materiale e prodotti pericolosi devono essere allestiti in zona appartata, convenientemente delimitati e protetti contro i rischi derivanti da eventuali investimenti da parte degli automezzi e protetti dagli agenti atmosferici;
- in prossimità di questi locali è installato un mezzo di estinzione.

Il Committente autorizza l'Impresa Appaltatrice:

- ad utilizzare il locale denominato _____ per il deposito in via esclusiva di materiali ed attrezzature provvedendo alla consegna delle chiavi di accesso
- ad installare apposito box presso _____ per il deposito in via esclusiva di materiali ed attrezzature

Attività che comportano rischi di incendio e/o di esplosione

- PROVE E COLLAUDI

Eventuali prove e collaudi di impianti o attrezzature che presumibilmente in caso di messa in pressione (tubazioni, vasi di espansione, ecc.) possano provocare danni a terzi o generare fuoriuscita o spruzzi di acqua o liquido ad alta temperatura, devono essere programmati al di fuori dell'orario di lavoro del Committente, qualora non effettuati all'interno di locali ad uso esclusivo.

LAVORI A CALDO

Gli interventi che comportano l'uso di fiamme libere e la produzione di corpi incandescenti (p.es. saldatura, molatura, ecc.) saranno di volta in volta preventivamente autorizzati con permesso di "LAVORO A CALDO" (vedi ALLEGATO 5) ed effettuati mettendo in atto le misure di sicurezza concordate e formalizzate nello stesso permesso di lavoro.

Solo il personale qualificato utilizzerà le attrezzature per tagliare, saldare o molare (lavorazioni a caldo).

Le bombole di gas tecnici compressi saranno trasportate con apposito carrello e saranno tenute in posizione verticale e legate. Una bombola che perde deve essere subito tolta dalla zona di lavoro e messa in un'area esterna lontana da fonti di calore e combustibili, dandone notizia al referente del Committente.

Caduta di materiali dall'alto, lavori in quota

Tutti i lavori effettuati in quota dovranno essere effettuati previa delimitazione con nastro bianco/rosso dell'area di lavoro. L'area deve essere sufficientemente ampia in modo da consentire il normale movimento dell'operatore in relazione al lavoro da compiere.

L'Impresa Appaltatrice non può utilizzare attrezzature del Committente per l'accesso in quota o il sollevamento di materiali.

Radiazioni ottiche artificiali

In caso di lavori di saldatura elettrica o ossiacetilenica il personale dell'impresa appaltatrice allontanerà eventuali terzi presenti nell'area di lavoro.

Ove possibile tali lavori verranno effettuati in locali o aree ad uso esclusivo, compatibilmente con quanto necessario ai fini della riduzione dei rischi di incendio e di esplosione – lavori a caldo (vedi specifici punti). Il personale che effettua i lavori indossa adeguati DPI degli occhi e del volto (occhiali o maschera).

Per la protezione del personale del Committente andranno posati specifici teli di protezione.

Proiezione di corpi/schegge

È fatto obbligo all'Appaltatore di ridurre al minimo il rischio di proiezione di corpi/schegge negli ambienti di lavoro con presenza di personale del Committente. L'impresa Appaltatrice comunicherà preventivamente tale circostanza al preposto del Committente per concordare le misure di protezione da intraprendere.

Altri rischi: _____
(descrivere)

5 AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La segnalazione delle integrazioni/aggiornamento da parte del Committente o degli Appaltatori verrà effettuato utilizzando apposita scheda integrativa (ALLEGATO 1) e quindi formalizzata previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) del Committente.

Di seguito si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei rischi per i quali è necessario integrare il presente DUVRI:

- a) rumore a livelli equivalenti superiori a 87 dB(A)
- b) lavori in quota (su coperture, balconi, facciate, vetrate, ecc.)
- c) lavori che comportano l'esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici e cancerogeni.

Per quanto concerne il punto b), premesso che trattasi di rischio specifico dell'Impresa Appaltatrice del servizio di pulizia dei locali, si concorda la formalizzazione di una procedura in ordine alla gestione logistica del ponte sollevatore per lavori in quota dall'esterno. Tale documento costituirà allegato al presente.

6 COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente punto si individuano le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza sono quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dal Punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente DUVRI e degli eventuali aggiornamenti ed integrazioni successive.

Il prezzo dell'appalto già tiene conto degli oneri sotto riportati che sono a carico dei contraenti.

N.	1 Rischi interferenziali	2 Misure per la riduzione dei rischi interferenziali	3 Costi per la sicurezza [€]
1	Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza del committente	Riunione di informazione e cooperazione (Committente ed Appaltatori) n. 2	600,00
		Informazione del proprio personale da parte degli Appaltatori in merito dei rischi interferenziali	500,00
2	Compartimentazioni	Apposizione segnaletica di avvertimento "pericolo – pavimentazione scivolosa"	200,00
3	Lavori di adeguamento edile ed impiantistico dei locali lavanderia e stireria siti al piano interrato del Centro Anziani E. Tolazzi.	Come da progettazione dell'ing. Paolo Zuccolo	5.000,00
		TOTALE	6.300,00

7 DICHIARAZIONE E FIRME DI VALIDAZIONE

Il Responsabile dell'Impresa Appaltatrice dichiara:

- completa ed esauriente l'informativa ricevuta dal Committente sui rischi presenti nell'area ove vengono effettuati i servizi e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI anche sulla base:
 - delle misure di prevenzione e protezione dell'Impresa Appaltatrice in relazione ai rischi specifici esistenti nelle aree nelle quali sarà chiamata ad operare e sui quali ha ricevuto dettagliate informazioni
 - delle decisioni assunte nella riunione di coordinamento;
- di aver preso visione degli ambienti del Committente oggetto del servizio, ivi compresi i rischi specifici correlati, così come sopra dettagliato;
- di assumere la piena responsabilità per tutti i rischi specifici dell'attività dallo stesso esercitata.

Il Responsabile dell'Impresa Appaltatrice si impegna:

- a segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- a segnalare tempestivamente al Preposto del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione del servizio erogato, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il proprio personale sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto e sulle relative misure di prevenzione e protezione;
- a trasmettere al proprio personale le informazioni contenute nel presente documento integrato con le informazioni che riterrà opportune e necessarie all'ottimizzazione ed al completamento del sistema di prevenzione e protezione derivante dalla propria attività svolta nei locali del Committente.

Sia al Preposto del Committente che a quello dell'Impresa Appaltatrice, in fase di esecuzione delle attività, spetta il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi interferenziali cui sono esposti tutti i lavoratori che operano nei luoghi interessati dal servizio in oggetto (ad esclusione ovviamente dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, che resteranno di esclusiva competenza e responsabilità di quest'ultima).

Il Committente e l'Impresa Appaltatrice si impegnano a trasmettere il presente documento ai rispettivi Preposti per la gestione del processo di lavoro.

IL COMMITTENTE HA FORNITO ALL'IMPRESA APPALTATRICE LE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE in cui è destinato ad operare (cfr. punto 3 del documento).

SUBAPPALTI

L'Impresa Appaltatrice nel caso di affidamento di lavori ad altra impresa (subappaltatrice) provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-amministrativa dell'impresa subappaltatrice o del lavoratore autonomo acquisendo e valutando la documentazione di cui al punto 2 del presente DUVRI;
- richiedere autorizzazione al subappalto al Committente trasmettendo la documentazione di cui al punto a);
- sottoporre all'impresa subappaltatrice il DUVRI e l'eventuale documentazione integrativa, acquisendo firma di ricevuta e approvazione dei documenti stessi;
- costituirsi soggetto garante per l'impresa subappaltatrice o il lavoratore nei confronti del Committente per quanto attiene la sicurezza, i tempi di esecuzione ed i livelli prestazionali.

**IL DATORE DI LAVORO
COMMITTENTE**

Il preposto alla gestione
operativa dell'appalto
del Committente

**IL DATORE DI LAVORO
DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

Il preposto
dell'Impresa Appaltatrice

ALLEGATO 1

Scheda aggiuntiva per la rilevazione di nuovi rischi o modifiche significative, apportate dal Committente o dagli Appaltatori, riscontrati all'avviamento dei lavori o durante il corso dei lavori.

VERBALE DI REVISIONE DEL DUVRI

In relazione alla parte generale del documento all'atto dell'inizio dell'attività o durante lo svolgimento dell'attività lavorativa vengono rilevate e annotate le seguenti criticità:

Le parti si danno atto di queste ulteriori informazioni e concordano le seguenti misure di prevenzione e protezione e relativi costi per la sicurezza.

Entità che genera il rischio	Rischio riscontrato		R	Misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre le interferenze	RR	Costi per la sicurezza
	Rif.	Descrizione				

R = rischio PxD
RR = rischio residuo

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE
